

Il Mio Nome Luna Storia Vera Di Una Gatta Persiana Bonus In Regalo Di 10 Fiabe Inedite

In queste pagine vi è la raccolta di una serie di racconti scritta in circa quindici anni. Sono racconti brevi, poco più di un centinaio, che traggono cercano quella sintetica verità espressa da autori quali Esopo, La Fontaine e Andersen. È ancora una volta un percorso che parte dall'ego per cercare l'eccentricità, esprimono un'etica-estetica che si fonda sulla vita. Questo piccolo libretto raccoglie le più celebri e conosciute preghiere di Natale della tradizione cattolica e anche alcuni canti famosi che vengono intonati nel periodo natalizio, poco precedente alla solennità della beata nascita di Gesù e nei giorni immediatamente seguenti al 25 dicembre e fino alla solennità dell'Epifania. Nella seconda parte del libro proponiamo un bel racconto dalle atmosfere natalizie della celebre scrittrice Grazia Deledda dal titolo "Il dono di Natale". In una Londra del 1908 la Detective Luna Scott si trova catapultata nel caso che gli cambiò la vita. L'omicidio avviene nell'isola della famiglia Boll e Luna tra i tanti misteri che avvolgono la vicenda viene a conoscenza di notizie riguardanti anche la sua famiglia. Tra messaggi nascosti e indizi Luna scopre che...

La storia di un ragazzo alla ricerca di sé e dei suoi sogni più profondi; una Regina da salvare e schiava di una strega, vittima a sua volta di un incantesimo che tiene nel sonno dell'oblio i bambini di un villaggio. Un viaggio alla scoperta della magia, con nel cuore la speranza di riuscire a realizzare la chimera di ciascuno di noi: la felicità. Una fiaba moderna per adulti e ragazzi, ponte tra la fantasia e la realtà dove ogni personaggio e luogo ha una sua corrispondenza con la vita presente o passata e possiede qualcosa che può appartenere a ciascuno di noi.

Mentre ad Alessandria d'Egitto vive un'appassionante storia d'amore con la regina Cleopatra, Marco Antonio, divenuto triumviro dopo la morte di Giulio Cesare, riceve la notizia che sua moglie Fulvia è stata uccisa perché sorpresa a cospirare contro Ottaviano. Inoltre, il triumvirato è sotto la minaccia di Sesto Pompeo, capo di una flotta personale che ha rimpolpato con uomini scelti tra terribili pirati, con cui controlla la Sardegna e la Sicilia. Antonio, quindi, decide di tornare a Roma, nonostante una disperata Cleopatra lo inciti a rimanere, simulando un malore. Una volta a Roma gli viene intimato di sposare la sorella di Ottaviano, come segno di fratellanza tra i due generali. Ma come reagirà Cleopatra a tale notizia? La preannunciata battaglia tra i pirati guidati da Pompeo e il triumvirato avrà luogo? Il rapporto tra i triumviri riuscirà a rimanere intatto nonostante tutte le tensioni? Qualcuno potrebbe rompere gli accordi e tradire? Antonio capisce di essere in una posizione scomoda ma reagisce facendo un passo falso: rientra in Egitto e si fa incoronare sovrano. Qui la tragedia ha inizio e, tra colpi di scena, fughe e campi di battaglia, si consuma una storia fatta di passione, amore e pentimenti.

Che cosa accade nel momento della morte? Come sarà la nostra vita nell'aldilà? Come vivono i beati del Cielo? Quali caratteristiche avremo quando arriveremo nell'eternità? Che cos'è la quinta dimensione dell'eternità creata? Perché durante la nostra vita terrena dobbiamo vivere in una condizione limitata al solo momento presente e non possiamo collocarci in altre dimensioni temporali? È vero che nell'aldilà troveremo il riscatto da ogni frustrazione vissuta durante la nostra esistenza terrena? E in che modo vivremo questa nuova ed entusiasmante esperienza di vita? Questo straordinario libro-rivelazione, tenta di fornire risposta a queste e alle altre tantissime domande sulla vita dopo la morte e sui mondi al di là dello spazio e del tempo, attraverso interessanti e plausibili tesi sottoscritte anche da noti teologi, religiosi e studiosi di fama mondiale come, ad esempio, il vescovo salvadoregno Mons. Oscar Romero. Quanto riferito nel libro – che ci pregiamo di proporre finalmente per la prima volta anche in edizione e-book - sta a dimostrazione del fatto che davvero i beati nell'aldilà avranno delle caratteristiche del tutto diverse dai corpi dei mortali. Sembra che potranno diventare autentici "superuomini", che riusciranno a dominare e a manipolare l'energia ed interagire nei diversi spazi-temporali compiendo viaggi lunghissimi in tempi brevissimi. Quanto affermato nell'opera ci riporta anche ad un'altra interessante considerazione riguardo al fatto che – come sostengono alcuni studiosi – coloro che si trovano nelle dimensioni dell'oltretomba vivono dove viviamo noi ma in un altro para-tempo e continuano la loro esistenza senza che noi ce ne accorgiamo. Sembrerebbe che queste anime si muovano ad una velocità tale che la nostra retina non sia nemmeno in grado di metterle a fuoco e quindi di percepirle sensibilmente. Un picosecondo dell'aldilà – come riferito in questo straordinario libro rivelazione - corrisponde ad un tempo terreno lunghissimo in cui accadono moltissime cose. Dice quest'anima beata, amplificando ancor di più l'attraente prospettiva della vita futura: "Il più piccolo dei glorificati può collocarsi coscientemente almeno in tre o quattro spazi-tempi, contemporaneamente. Io lo posso fare in sette ubicazioni contemporanee soltanto, perché il mio grado di Gloria è molto piccolo. Alcuni Beati hanno la capacità di multilocarsi milioni e milioni di volte, e godono e fanno godere in maniera indicibile" (Op. cit. Edizioni Villadiseriane). Questa lettura fa senz'altro rinascere in noi il desiderio del possesso della Patria Celeste e ci incoraggia ad un maggiore impegno nel cammino di fede per raggiungere quello che è il nostro fine ultimo: il sommo Bene.

Sin dall'aprile 2007 un utente di YouTube chiamato "retiredafb" (più tardi divenuto utente di revver.com) sta sconcertando il pubblico con i suoi video e commenti. Un altro utente di YouTube - "moonwalker1966delta" - sta facendo lo stesso sin dal gennaio 2008, in qualità di dichiarato Comandante di Apollo 19. "retiredafb" asserisce d'essere William Rutledge, già un civile pilota collaudatore impiegato dall'Aeronautica Militare degli Stati Uniti (l'USAF) prima di prendere parte all'Apollo 20 nel ruolo di Comandante, nell'agosto 1976. Apollo 20 ed Apollo 19 sarebbero state due segretissime missioni spaziali militari congiunte, USA-URSS, che avrebbero avuto come obiettivo un allunaggio sul lato lontano della Luna, per investigare alcune anomalie lunari. L'opinione dell'Autore (che ha intervistato entrambi i dichiarati astronauti) che questa storia - nonostante alcune sue contraddizioni, inganni e dati fuorvianti - contenga alcuni nuclei di verità. **SECONDA RISTAMPA**

Luna è una studentessa diciassettenne di una piccola scuola, in provincia di Milano. È proprio lì che incontra lui; appena i loro

occhi si scontrano, lei si innamora immediatamente. Lui, però, è il suo professore di spagnolo ed è 14 anni più grande. Sa di provare qualcosa per quella ragazza, nonché sua studentessa, ma prima di cedere deve rompere ogni suo principio. Tra incontri segreti, baci velati, sentimenti celati agli occhi della gente, loro si ameranno incondizionatamente.

Che succede quando una ragazza normale si innamora di un attore famoso, sfidando la fama e le luci del mondo dello spettacolo per essergli vicino? Serena ha ventitré anni ed il suo sogno più grande è di fare l'attrice. Il destino la porta davanti a Christian, un attore bellissimo, famoso e carismatico, e tra i due dai primi momenti scoppiano provocanti scintille. Dietro l'apparenza un po' prepotente, Christian nasconde una profonda infelicità, che lo porta ad esprimere le sue riflessioni su un blog anonimo. Serena lo scopre per caso e lo legge ogni giorno, senza avere il minimo sospetto di chi sia l'autore di quei pensieri che tanto la toccano.

Piano piano, tra il blog e la vita reale, nasce tra loro una passione che sfiderà persino i più nascosti segreti dei protagonisti. . ROMANZO AUTOCONCLUSIVO. L'autrice. Gabrielle Queen vive in Liguria, scrive dall'età di sedici anni, e da sempre sogna di diventare una scrittrice nota in tutto il mondo. Ha vinto dei premi e riconoscimenti letterari. Ama le storie ben scritte e ben raccontate, una grande varietà di musica, il teatro, i film degli anni quaranta, la spiritualità, i gatti, i romanzi d'amore di altri tempi, i meravigliosi paesaggi della Liguria. Da sempre innamorata della voce di Nat King Cole, apprezza, più di ogni cosa, un'amicizia sincera. La potete contattare alla sua pagina facebook: Gabrielle Queen.

“Questo libro è dedicato a tutte quelle donne che affrontano la vita con un sorriso. Non fuggono. Dicono no. Si ribellano, si oppongono all'ignoranza, alla meschinità, al silenzio, al dolore. Combattono per un ideale o anche solo per un'idea, muoiono per rinascere nuove. Finalmente. Ed anche agli uomini, mi piace pensare che ogni essere vivente, uomo o donna che sia, appartenga ad un'unica grande anima, un unico infinito disegno mai definitivo, sempre in continua evoluzione”. “Ad aprile la natura sembra un quadro appena dipinto. I colori sono vividi, l'aria è pulita. Ad aprile, sotto la costellazione dell'Ariete, Dio, si dice abbia creato il nostro mondo. Ad aprile sono nata e il mio segno zodiacale è l'Ariete. Ho ricominciato a mangiare. Un semplice punto di vista diverso, un cambio di prospettiva da cui osservarsi può significare ricominciare a vivere”. Natalia Aradis è docente di materie letterarie all'IIS G. Marconi. Responsabile del laboratorio teatrale Tra palco e realtà. Referente del giornale online Baraondarticolata. Sceneggiatrice e regista dell'opera teatrale Frammenti di anime. Membro della giuria delle Olimpiadi Nazionali della Cultura e del Talento.

Luca Frassi, scrittore di successo, attraversa una grave crisi di creatività. Non riesce a trovare la giusta ispirazione per il suo nuovo romanzo. Un aiuto imprevisto gli arriverà da persone inaspettate. Dopo la tragica morte di Katia, fidanzata di suo figlio Christian, incoraggiato dalla moglie Denise e dalla suocera, parte per una breve viaggio sull'isola del Giglio dove sarà il protagonista di avventure "tragicomiche" che gli cambieranno la vita. Passioni, vizi, difetti, virtù e aspirazioni di un uomo sempre in bilico tra la sua grande ambizione e le sue insicurezze. Attraverso un cammino di crescita troverà la sua redenzione. Un racconto introspettivo e appassionato, a tratti persino cruento e spietato. Questo è il primo romanzo dello scrittore Beppe Amico. E' disponibile sia la versione e-book che quella cartacea.

Terence Hill, attore famoso in tutto il mondo, ha interpretato diversi ruoli nella sua carriera: da compassati pistoleri a quelli più scanzonati come Trinità, Nessuno e Lucky Luke, da poliziotti integerrimi a tutori dell'ordine sui generis, da sacerdoti immortali come don Camillo a nuovi eroi in talare come don Matteo. Se sono molti i nomi dei personaggi interpretati, neppure “Terence Hill” è il suo vero nome di battesimo, seppur lo sia più di ogni altro in quanto racconta non soltanto la stella del cinema, ma anche l'uomo. Come fosse un lungometraggio, questo libro ripercorre tutta la sua vita, davvero da film, mediante le vicende accadute ai protagonisti delle sue pellicole che hanno lasciato piccoli-grandi insegnamenti nella leggerezza di trame per tutti. Le pagine proposte intendono mostrare ciò che ha valore nell'esistenza di qualsiasi persona attraverso la semplicità e l'entusiasmo trasmesso da Terence Hill con i suoi film.

Questo numero speciale di E/C presenta gli atti del XIX convegno della Società Italiana di Filosofia del Linguaggio, tenutosi presso il Dipartimento di Filosofia e comunicazione dell'Università di Bologna dal 5 al 7 Ottobre 2012. Il titolo del convegno era “Senso e sensibile. Prospettive tra estetica e filosofia del linguaggio” e aveva evidentemente l'obiettivo di ridiscutere in chiave contemporanea e da differenti prospettive un tema classico della riflessione filosofica, e cioè quello dei rapporti tra conoscenza sensibile e linguaggio, tra “estesico” e “logico” e, più in generale, alcuni delle relazioni possibili tra l'estetica e la filosofia del linguaggio.

Ci sono voluti dieci anni ininterrotti di guerra e di sangue, di amori feroci e di odio inestinguibile, per sconfiggere i Troiani. Ora Odisseo deve rimettersi in viaggio con i suoi uomini per fare ritorno a Itaca, dove lo attendono la moglie fedele, il figlio lasciato bambino, la ricompensa per tante sofferenze solida, grande e desiderata quanto il letto nuziale intagliato nel tronco d'ulivo. Ma il nostos, il ritorno, è una nuova avventura: Odisseo deve riprendere la lotta, la sua sfida agli uomini, alle forze oscure della natura, al capriccioso e imperscrutabile volere degli dei. Vano è disporre gli animi alla gioia del ritorno: l'eroe e i suoi compagni dovranno affrontare imprese spaventose, prove sovrumane, nemici insidiosissimi come il ciclope Polifemo, i mangiatori di loto - il fiore che dà l'oblio - e poi la maga incantatrice che trasforma gli uomini in porci, i mostri dello Stretto, le Sirene dal canto meraviglioso e assassino... Il multiforme Odisseo, il coraggioso Ulisse, l'astuto Nessuno dovrà raggiungere i confini del mondo e addirittura evocare i morti dagli inferi, sperimentando lo struggimento più immedicabile al cospetto di chi ormai vive nel mondo delle ombre, e ancora finire su un'isola misteriosa dove una dea lo accoglierà e lo terrà avvinto in un abbraccio dolcissimo e pericoloso per lunghi anni... Poi, finalmente, con il cuore colmo di dolore per i compagni perduti lungo la rotta, ecco compiersi il ritorno. Il giorno dell'esultanza. Il giorno della vendetta. Dopo aver cantato la nascita e la formazione dell'eroe e la guerra sotto le alte mura di Pergamo, Valerio Massimo Manfredi dà voce nuova e potentissima al viaggio più straordinario di tutti i tempi: quello che sta all'origine di ogni narrazione dall'antichità a oggi, quello che da Dante a Joyce fino a noi colma di trepidazione tutti coloro che l'ascoltano. Il viaggio dell'ardimento e della conoscenza, il viaggio della perdizione e dell'amore, il viaggio di un eroe umanissimo e immortale. Tanto che Manfredi osa guardare verso l'orizzonte su cui i più grandi poeti si sono interrogati nei secoli: quello dell'Ultimo Viaggio di Odisseo. È mai davvero morto il re di Itaca, il figlio di Laerte, l'eroe vagabondo?

Julius Hertzfeld si è guardato allo specchio stamattina. Attorno alla bocca poche rughe. Occhi forti e sinceri che possono reggere lo sguardo di chiunque. Labbra piene e cordiali. La testa coperta di riccioli neri e ribelli che si stanno appena ingrigendo sulle basette. Il corpo senza un'oncia di grasso. Insomma, lo specchio gli ha detto che è ancora lui: Julius Hertzfeld, brillante professore di psichiatria presso l'università della California, terapeuta dal caldo sorriso e dalla solida reputazione, uomo prestante che non ha affatto l'aria del sessantacinquenne cui è stato appena comunicato, con freddezza e brutale sincerità, che ha poco più di un anno di vita. Un anno, anzi, di «buona salute», come ha detto con amara ironia Bob, l'amico dermatologo, almeno finché il male non si

manifesterà in altre parti del corpo. Che fare quando la vita spensierata termina di colpo e il nemico, fino a quel momento invisibile, si materializza in tutta la sua terrificante realtà? Diventare saggi, rimuovere le distrazioni, rinunciare all'ambizione, al prestigio, al plauso, e distaccarsi da tutto e da tutti come insegna il Buddha? Ma perché correre verso l'uscita prima dell'ora di chiusura? Non è forse meglio, come insegna Nietzsche, «consumare la propria vita» e «morire al momento giusto»? Julius Hertzfeld non ha dubbi: sa esattamente come trascorrerà il suo anno finale. Continuerà a occuparsi dei suoi pazienti e a cercare di ridestare, nella terapia di gruppo, il sentimento della vita dentro di loro. Sa, anche, che non si sottrarrà all'ultima sfida rappresentata dal suo paziente più ostico: quel Philip Slate che ha dedicato tutta la propria energia vitale alla fornicazione e che ora sostiene di aver scoperto una terapia Schopenhauer, una cura che proviene dal pensiero stesso del filosofo tedesco. Come può un uomo come Slate, che ama dire frasi quali: «Col tempo sprecato dando la caccia alle donne avrei potuto prendere un dottorato in filosofia, cinese mandarino e astrofisica», e che è talmente alienato da se stesso da non aver mai pensato di guardare dentro a nulla, appassionarsi davvero al pensiero dell'autore del *Mondo come volontà e rappresentazione*? Romanzo che costituisce un sorprendente e riuscito amalgama di narrativa, biografia psicologica e psicoterapia, *La cura Schopenhauer* segna il debutto in Italia di Irvin D. Yalom, uno scrittore «che illumina con eleganza le ossessioni dell'esistenza contemporanea» (Washington Post).

Nel 1936, quando scrisse la "Storia dell'eternità", Borges lavorava in una biblioteca rionale dimenticata in un quartiere periferico di Buenos Aires, dove la topografia ortogonale della capitale argentina si frastagliava in terreni incolti e officine e ortaglie, e dove il tempo sembrava non passare mai. Fu in quel periodo che si delinearono nella sua opera i tratti che oggi chiunque definirebbe, a colpo sicuro, borgesiani, e in primo luogo l'inclinazione a considerare tutto come materiale letterario. Così, per esempio, teologia e metafisica potevano diventare ai suoi occhi cronache della vita di un personaggio chiamato eternità, del quale egli si proponeva di restituire, attraverso episodi ben vagliati, alcune delle fasi che punteggiavano una vita infinita. Senza impedirsi, comunque, di accostare queste storie a divagazioni sulla metafora, sui traduttori delle "Mille e una notte" e sull'arte dell'insulto. Tale procedimento, usato da Borges con discrezione e ironia, ha una straordinaria forza disestante, nel senso che scalza ogni affermazione dal suo piedistallo di pretesa realtà, come se la realtà stessa non fosse che un genere letterario. E nel contempo ci introduce a un nuovo genere, di cui Borges seppe essere, per un paradosso a lui congeniale, insieme il fondatore e l'epigono. «La poesia è la patria delle cose che si ribellano a loro stesse, e delle forme che rifuggono la propria forma». Così Nizar Qabbani, poeta siriano, considerato tra i più importanti poeti del mondo arabo moderno, apre questa raccolta di poesie, per la prima volta tradotte in italiano. Una raccolta speciale perché frutto di una selezione compiuta dallo stesso Qabbani. Le mie poesie più belle raccoglie, infatti, i componimenti che il poeta definì le sue poesie-chiave, «quelle che lasciano dietro di loro domande...fiamme..fuoco...e fumo».

In *Performing Opera: A Practical Guide for Singers and Directors* Michael Ewans provides a detailed and practical workbook to performing many of the most commonly produced operas. Drawing on examples from twenty-four operas ranging in period from Gluck and Mozart to Britten and Tippett, it illustrates exactly how opera functions as dramatic form. Grounded in close analyses of performances of thirty scenes and five whole operas by first-rate singers and celebrated directors, *Performing Opera* provides readers with an appreciation of the unique challenges and skills required by performers and directors. It will assist them in their own performance and equip them with detailed knowledge of works most commonly featured in the repertoire. In the first part of the book the analysis progresses from scenes in which the singers are silent, via arias and monologues, duets and confrontations, up to ensembles. Wider issues are subsequently addressed: encounters with offstage events, encounters with the numinous, characterization, and the sense of inevitability in tragic opera.

Un classico intramontabile della cultura pop e fantastica, rielaborato letterariamente per forgiare di vigorosa lucentezza la nostra immaginazione e irradiarla di nera angoscia nei tetri antri dei nostri sognanti, cupidi meandri. Tom Nickel parte alla volta dell'Isola del Teschio, assieme a un bizzarro regista, alla sua troupe e alla bellissima Michelle. In un viaggio avventuroso in cui s'imbattono in un'incredibile creatura incarnata da un Dio titanico preistorico, ardentemente desideroso di ghermire la sua stupenda preda. Nella foresta illibata dei sogni perduti, il suo respiro vibrerà fiammeggiante, mescolandosi all'odore puro dell'abissale, sussultante paura. Una spasmodica caccia disperata al mostro, re incontrastato di una natura selvaggia, ribelle e incontaminata, ode romantica alla sua primigenia, carnale, prometeica forza ancestrale. Svanirà l'incubo terrorizzante che incendiò i loro fragili cuori nella temerarietà di un viaggio ai confini dell'ignoto tenebroso o brucerà per sempre, in notti insonni e tempestose, nelle sopravvissute anime vive di Tom e Michelle?

Sette scrittori, sette fiumi e una battaglia: restituire all'Appennino il ruolo di dorsale simbolica del nostro paese, raccontandone la storia attraverso i corsi d'acqua che sgorgano dalle sue montagne. L'Appennino ospita una fauna e una flora particolari. Le distese di faggi e di querce, il passo felpato della volpe, del cinghiale e del lupo si sposano con un sottobosco fatto di felci e funghi di ogni tipo. L'umidità lo avvolge e la cortina di silenzio fa sì che la mente di chi lo attraversa trovi la quiete e si disponga alla meditazione, al ricordo, alla fuga con la fantasia. Ma l'Appennino è anche il luogo dove si aprono le sorgenti d'acqua dolce: racconta la storia del Po, del Tevere, del Sele, del Crati. L'acqua è un bene che va narrato nelle sue molte fasi di nascita e di cammino. Ogni regione d'Italia ha le sue fonti, ha i suoi torrenti e i suoi fiumi. Non c'è paese che non debba la sua esistenza a un fiume o a una sorgente. L'acqua è la linfa vitale dei nostri paesi, che disseta uomini e bestie o che irriga le campagne. E i fiumi sono in movimento continuo, scendono dalle alture e raggiungono i posti più lontani della pianura. Man mano che viaggiano, si caricano di storie, di vicende sempre diverse, si imbattono in presenze in grado di affidare all'acqua il riassunto della quotidianità e del passato, le speranze del futuro. Il fiume è metafora della storia: e partendo dai fiumi anche la letteratura tende ad affidarsi alla storia, a raccogliere le vicende degli uomini, il loro cammino lungo e difficile. Contro un'idea asfittica e minimalista di letteratura, gli autori di questo libro propongono di tornare a un racconto epico che pone nuovamente il flusso narrativo tra le sponde di un fiume, che ha un inizio, un percorso e una fine. «Noi pensiamo – scrive Raffaele Nigro – che la letteratura dei fiumi e delle sorgenti, la scrittura legata agli Appennini e alla fuga non può più fermarsi a osservare i soli frammenti della vita. Non è un frammento a sé stante il cammino dell'umanità». Riprendere dunque quel percorso narrativo che in Italia nasce con l'Eneide e, attraverso i poeti epici rinascimentali, Manzoni e i grandi neorealisti, arriva fino a Tomasi di Lampedusa e a Eco, richiamandosi a Vico e a chi nella storia vede il cammino inalienabile dell'uomo. Una fonte e un fiume infiniti. La ragione per cui l'uomo è un uomo.

In un momento storico così difficile e complesso come quello che stiamo vivendo, contrassegnato da numerose difficoltà dovute alla crisi economica conseguente alla pandemia da Coronavirus, considerato che moltissime persone si trovano sommerse da

problemi di ogni tipo, sono ben felice di poter parlare di nuovo di fede. La vita spirituale in un contesto così complesso è forse uno dei pochi strumenti che ci possono aiutare ad uscire dalle numerose problematiche che nostro malgrado siamo costretti ad affrontare in questo periodo tanto difficile. La fede può davvero supportarci in una situazione come questa, piena di insidie, di pericoli e di nuove sfide. Un percorso di crescita spirituale può indicarci la strada da percorrere, quel cammino di luce che potrebbe condurci a una pace interiore che non è solo ideale ma che può divenire concreta giorno dopo giorno, risollevandoci da quello stato di torpore nel quale tanti di noi sono caduti a causa delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19. In realtà, in tutte le epoche la fede è sempre stata di supporto e di aiuto per milioni di persone di ogni parte del globo che, affidandosi a Dio, hanno potuto sperimentare concretamente nella loro vita il suo intervento provvidenziale e la risoluzione di problemi sia materiali che spirituali. Purtroppo, però, davvero pochi sanno che questo cammino può realmente risollevare gli animi di chi è afflitto e vive un momento difficile e magari si trova in uno stato di dolore e di sofferenza. In questo libro, l'autore traccia un itinerario da seguire per intraprendere un proficuo cammino spirituale, un percorso che ci porti alle sorgenti della salvezza e al Sommo Bene; sarà l'inizio di un profondo e personale rapporto con Dio verso il quale ci incamminiamo già durante questo nostro pellegrinaggio terreno. Ad ogni capitolo vengono associate delle speciali preghiere ed orazioni, molte delle quali inedite e alcuni suggerimenti di devozioni da praticare in questo itinerario di crescita spirituale.

Questo ebook vi offre 40 più o meno brevi storie di fantascienza, orrore e misteri con ogni racconto che ha un finale a sorpresa che vi lascerà a bocca aperta.

In questa pubblicazione illustriamo sinteticamente alcuni aspetti della medicina olistica e alternativa riconducendola a specifiche sintomatologie e possibili rimedi per ridurre gli stati sintomatici di alcune patologie e disturbi particolari. In pratica, presentiamo 101 utili suggerimenti davvero alternativi, che possono aiutare a stare bene ed in armonia con se stessi. Purtroppo, anche se sappiamo che alcune pratiche e abitudini potrebbero giovare alla nostra salute, spesso per molte ragioni, non li applichiamo con costanza riducendo così le possibilità di risoluzione dei nostri problemi di salute sia fisica che psicologica. Dovremmo abituarci a praticare questa filosofia di vita in tutti gli ambiti della nostra esistenza, così come hanno fatto moltissime persone prima di noi, che, stando alla loro testimonianza, hanno trovato grande giovamento dall'applicazione di tali pratiche. Per approfondimenti sugli argomenti trattati, alla fine di questo breve saggio, alcune segnalazioni bibliografiche utili per coloro che desiderano capirne di più dell'approccio di tipo olistico.

A Crystal City, due gemelle: "Luna e Clò Sander", colpite da una maledizione verranno catapultate in un mondo fatto di incubi e paure. Una strega cattiva le perseguiterà, ma le ragazze con l'aiuto di una maga e con i suoi incantesimi tenteranno di sconfiggerla. Dovranno riunire tre amuleti per compiere la profezia delle "Prime Lune". Lotteranno contro le proprie paure e faranno di tutto per proteggere se stesse e le persone che amano. Un viaggio terrificante al confine tra bene e male dove solo il loro legame indissolubile potrà salvarle.

Quante volte prima di una decisione abbiamo esitato, chiedendoci quale fosse la cosa giusta da fare? Quante volte abbiamo aspettato, credendo che non fosse ancora il momento? E intanto la vita è andata avanti, il tempo è passato, inesorabile. Conta poco quanto gli uomini si affannino nel cercare di dominare il tempo, ciascuno di noi vive solo quattro Stagioni. Non importa se la loro durata sia più di mezzo secolo o meno di un giorno. Queste Quattro Stagioni racchiudono il significato della storia di ognuno di noi, portano con sé la voglia di ricominciare, di vivere una nuova avventura. Proprio come Teresa, una donna qualunque eppure speciale nelle sue mille sfaccettature. L'Inverno comincia per lei dalla sua nascita, ma basta un solo sorriso per anticipare la Primavera. Indecisa, ferma, colorata in apparenza. Se ne sente il profumo, ma non se ne può assaggiare il sapore. L'Estate si materializza con la follia di un misterioso incontro, capace di stravolgere ogni certezza. L'Autunno è la sfumatura della vita, unica ed essenziale, non è la stagione più importante, ma quella definitiva, carica di promesse pronte a risvegliarsi. A raccontare la storia di Teresa, un narratore che non si presenta subito ma si svela indizio dopo indizio, mosso dall'amorevole desiderio di descrivere la bellezza dell'imprevedibilità della vita, e dimostrare che l'amore è sempre un miracolo capace di travalicare le barriere del tempo. Elisa Impellizzeri nasce a Bari nel 1994. Fin da bambina mostra grande interesse per il mondo della scrittura e inizia a produrre i suoi primi racconti. Nel 2016 si laurea in Lettere Moderne all'Università degli studi di Bari. Conseguisce due anni dopo la laurea magistrale in Editoria e Giornalismo all'Università degli studi di Verona. Questo è il primo romanzo che ha pubblicato.

Una giornalista ricostruirà le vite di tre prigionieri di un lager, prima e dopo la deportazione, attraverso il ritrovamento di un diario, scoprendo storie d'amore e d'orrore, di speranza e dolore. Due omosessuali e una bambina ebrea incroceranno il loro cammino nel campo, segnando reciprocamente le loro esistenze, e cambiando la vita della giornalista stessa. L'amore, in tutte le sue forme, al centro delle vite dei protagonisti. L'amore incompreso, che ha portato alla deportazione e alle indescrivibili sofferenze subite, ma anche l'amore che porta speranza e resilienza. Un romanzo breve, da leggere tutto d'un fiato, che vi porterà emozioni struggenti, nel ricordo di una tragedia che non dev'essere dimenticata, attraverso storie e punti di vista originali e coinvolgenti. Un romanzo che vi lascerà l'amaro in bocca, ma anche la consapevolezza di come l'amore vada oltre ogni evento umano.

La Tour Eiffel, con un poco di fantasia, potrebbe ricordare un clarinetto a riposo, ma non è questo il motivo per cui Alberto fugge da Cremona per suonare il suo strumento lungo i boulevards di Parigi. Forse fugge da un padre di cui non regge il confronto. Forse vuole volare sulle ali dei ricordi. Forse insegue un sogno. Ma solo tornando a Cremona, alle sue radici, potrà conoscere la verità e cercare di sopravvivervi. Intanto Benoit, dopo avere tenuto "il mondo per le palle" da una radio di Parigi, cerca di costruirsi una verità tutta sua, per trovare un rimedio al suo dramma. E ci riesce... Il commissario Selmer è invece rassegnato ad ammuffire nel suo ufficio e a non vedere realizzato nessuno dei suoi poco ambiziosi progetti. Ma si sbaglia... E poi ci sono loro: i piccioni. *** Un romanzo che ti sorprenderà fino all'ultima pagina... Un romanzo senz'acca e saprai il perché di questa scelta solo alla fine ***

Il colonialismo italiano. Una storia rimossa e negata, che dura sessant'anni. Inizia già nell'Ottocento, ma nell'immaginario comune si riduce ai cinque anni dell'Impero Fascista. Altri tempi? Acqua passata? Acqua di colonia. Vista dall'Italia, anche oggi, l'Africa è tutta uguale, astratta e misteriosa come la immaginavano nell'Ottocento. L'edizione è arricchita dagli interventi di Igiaba Scego e Graziano Graziani.

Il mio nome è zero zero ayu, agente segreto al servizio di Sua Maestà il Jpop! Di Santo Scarcella. Nome in codice: zero zero ayu, agente segreto al di sopra di ogni sospetto. Identità reale: alter ego immaginario di una delle più celebri pop star nipponiche. Missione principale: accompagnare il lettore, capitolo dopo capitolo (e vignetta dopo vignetta), in un viaggio giocoso alla scoperta di un raffinato mito musicale del Sol Levante. Una stella del Jpop vista attraverso gli occhi di una manciata di osservatori particolari a suon di curiosità, ironie, discussioni, riflessioni e piccole ricognizioni nel Paese più a oriente del mondo. Un diario di bordo stravagante che, pagina dopo pagina, si arricchisce di una manciata di voci fuori campo che filosofeggiano sul passato come sul presente e il futuro. Già, ma chi è davvero... ayu?

In quattro epoche diverse, quattro destini si incontrano, scontrano e intrecciano: sono le vite di donne che portano nomi di battesimo simili, ognuno derivato da Elisa. Una giovane e ingenua governante vive l'Unità d'Italia; una contessa francese sul finire dell'Ancien Régime trova se stessa; una figlia dei fiori italo-americana scopre di avere poteri sovranaturali; una fotoreporter agli albori del nuovo millennio diventa l'ultima custode di un diario segretissimo.

Attraverso i luoghi e le epoche, la storia e gli uomini illustri che l'hanno scritta, il viaggio a volte estremo di queste donne

sarà il pretesto per continuare a guardare e ricordare. Il pretesto per un Viaggio dentro la Donna.

«Marco è detenuto con me, come me. Ha scritto per dire a se stesso, prima che a chi legge, le sue "idiozie", che vuole, sempre vuole, fortissimamente vuole, essere un uomo, che sta cambiando, per divenire sempre più uomo. Scrive per disseppellire dall'ipocrisia dell'oblio realtà ignorate e sottovalutate, per farle vivere. Scrive per strappare quel sottile velo della mala coscienza, per indurre a riflettere su sofferenza e drammi, e per accendere anche una povera luce su piccole fantasie e solidale umanità». Dalla prefazione di Totò Cuffaro «Per me scrivere da detenuto significa avere la possibilità di vivere all'esterno di quel muro che separa la vita dalla morte. Ogni giorno in carcere si muore, muore ogni piccolo frammento della propria esistenza, più resti rinchiuso in carcere più muori, ma io ho scelto di vivere grazie alla scrittura». I dieci racconti qui raccolti sono un atto d'amore verso la scrittura e il suo potere salvifico. Scrivere vuol dire comunicare al di là di barriere spaziali e temporali, una risorsa preziosissima, vitale, per chi non dispone del proprio tempo né ha la libertà di muoversi. E vuol dire anche comunicare con il proprio mondo interiore, con l'immaginazione e la capacità di astrarre e astrarsi che è ciò che ci rende umani. Amori finiti, guerre, colloqui di lavoro, funerali e amori che iniziano sono la vita fuori dal carcere, solo fantasie per chi è dentro: stupide idiozie. Marco Costantini è nato a Roma nel 1960. Diplomato in ragioneria, iscritto alla facoltà di Giurisprudenza presso La Sapienza di Roma, da dodici anni è privato della libertà personale per reati contro il patrimonio. Ha conosciuto il carcere all'estero e in Italia, ma non ha mai smesso di scrivere, sperare e sognare.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

NUOVA EDIZIONE ILLUSTRATA E COLORATISSIMA per la gioia dei più piccoli... Sinossi Questo è un libro magico che fa volare sulle ali della fantasia... eppure è tutta realtà, sono fatti veramente accaduti. Lo possono spiegare i fortunati lettori che hanno letto le bozze del testo. Lo potete capire dalle recensioni dei lettori. "Il mio nome è Luna - storia vera di una gatta persiana" è già molto popolare sui Social. Il libro, scritto dal giornalista e saggista Beppe Amico, ormai alla sua ennesima esperienza editoriale, è soprattutto adatto ai bambini. Ma anche gli adulti lo possono leggere. E forse potranno divertirsi e sorridere un po' leggendo le straordinarie avventure di Luna. E' il racconto di una simpatica micetta che narra le sue numerose avventure con i suoi padroni, vissute nei suoi 18 anni e 10 mesi di vita. Il libro contiene anche un Bonus omaggio di 10 fiabe inedite per bambini dai 3 agli 8 anni. Il libro è disponibile sia in versione ebook che in carta stampata (www.lulu.com/content/17704492).

Il mio nome è LUNA - Storia vera di una gatta persiana Bonus in regalo di 10 fiabe inedite Giuseppe Amico

[Copyright: b830d0923af54fb7031c2f540e146760](https://www.lulu.com/content/17704492)